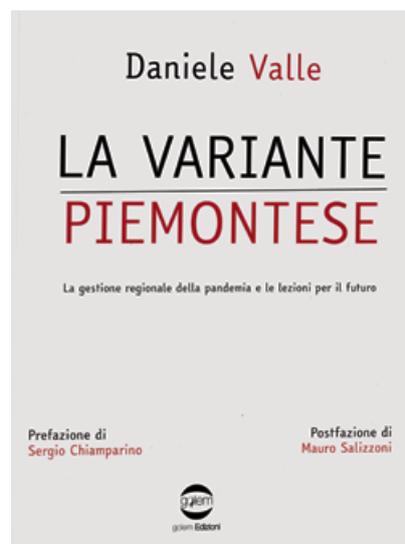


Libri

COVID-19, NON DIMENTICARE LA STRAGE NELLE RSA

Daniele Valle, autore de *La Variante Piemontese* è stato presidente della Commissione speciale di indagine del Consiglio regionale del Piemonte sulla gestione della pandemia Covid-19, di cui il libro è una fedele cronistoria, che sfronda i riscontri raccolti dalle necessarie pesantezze del linguaggio burocratico. Pur depotenziata dalla contrarietà dei consiglieri regionali di maggioranza, che non vollero l'istituzione di una reale Commissione di inchiesta regionale, la Commissione d'indagine (costituitasi come gruppo di lavoro all'interno della Commissione consiliare Sanità e Assistenza) è stata l'unica iniziativa istituzionale di verifica dell'operato regionale durante i mesi cruciali della diffusione del Covid. Gli argomenti del volume spaziano dalla fornitura di camici e mascherine alla formazione della catena di comando per la gestione dell'aumento dei contagi, fino all'emergenza dei posti letto mancanti e la campagna deficitaria del tracciamento della diffusione del virus. Valle dedica – meritevolmente – alcuni significativi capitoli



all'eccesso di mortalità nelle Rsa piemontesi, dimostrando gli errori fatali della gestione regionale, su tutte la delibera del 21 marzo 2020, che prevedeva la possibilità di trasferire in Rsa i malati ancora contagiosi, qualificata come «la decisione più controversa che la Giunta regionale abbia assunto durante tutta la pandemia» (pagina 91). Si trattò di una catastrofe in buona parte annunciata, che si poteva largamente evitare: le strutture sanitarie residenziali erano (e sono tutt'ora) l'anello debolissimo del sistema per la scarsissima dotazione di personale. (D. Valle, **La Variante Piemontese**, Golem-Torino, 2022, 144 pagine, 12 euro)

NEL PROSSIMO NUMERO

luglio-settembre



MALATI NON AUTOSUFFICIENTI: COSA MANCA A CASA

Assistenti personali e famigliari svolgono un compito fondamentale di tutela della salute dei propri cari, malati non autosufficienti, che non viene riconosciuto dalla legge. Perché non funzionano i fondi sociali e il decreto Caregivers.

CURE «A TEMPO». RIPARTONO I RICORSI?

La Regione Piemonte nega ai malati non autosufficienti la continuità delle cure sanitarie in Rsa: dopo 60 giorni valutazione socio-economica per proseguire le cure. Csa e Fondazione promozione sociale: «Probabile ricorso all'Autorità giudiziaria».



COMUNITÀ, NUOVA CASA

I racconti delle famiglie delle persone con disabilità intellettiva grave che hanno intrapreso il percorso di inserimento in Comunità alloggio socio-sanitaria: una scelta da fare presto per assicurare il migliore dei «dopo di noi».